



Le novità introdotte dal DL Ristori bis

Contributo a fondo perduto:

A sole due settimane dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Ristori (DL 137/2020) volto a “*introdurre ulteriori misure urgenti per la tutela della salute e per il sostegno ai lavoratori e ai settori produttivi connesse all'epidemia da Covid-19*”, viene varato il nuovo Decreto Ristori bis (DL 149/2020) contenente ulteriori disposizioni per l'erogazione di contributi a fondo perduto per imprese, ancora una volta interessate dalle restrizioni previste dal DPCM 3 novembre 2020.

Nel dettaglio il Decreto Ristori bis prevede:

- **rimodulazione** del **contributo** a fondo perduto previsto dal **Decreto Ristori** che ha per oggetto sia le percentuali di ristoro che i soggetti beneficiari;
- **erogazione** di un **nuovo** contributo a fondo perduto a favore di alcuni soggetti (quelli particolarmente colpiti dalle disposizioni del DPCM 3 novembre 2020).

Come ormai noto il contributo previsto dal Decreto Ristori è erogato in **modalità** automatica e direttamente accreditato sul conto corrente o postale dei soggetti beneficiari che già avevano ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio (di cui all'art. 25 DL 34/2020 conv. in L. 77/2020). Viceversa, se il contribuente non ha fruito del contributo di fine luglio, deve presentare in via telematica apposita domanda all'AE.

In merito alla **quantificazione del contributo**, essa è in funzione della quota di contributo già percepito o (nel caso di presentazione di prima istanza) del valore calcolato sulla base della domanda presentata moltiplicato per una percentuale, detta appunto percentuale di ristoro, differenziata in base al codice Ateco di riferimento (50%, 100%, 150% 200%, 400%).

Rimodulazione del contributo (art. 1 DL 149/2020)

I **requisiti** previsti per fruire del beneficio sono confermati:

- partita IVA attiva alla data del 25 ottobre 2020;
- totale del fatturato e dei corrispettivi di aprile 2020 inferiore a 2/3 del totale del fatturato e dei corrispettivi di aprile 2019;

È stato rivisto e ampliato l'elenco delle **attività ammesse** alla fruizione del beneficio. In particolare, l'Allegato 1 DL 137/2020 è stato **integrato con i codici Ateco** di seguito riportati in corrispondenza alle singole percentuali di ristoro applicabili.

Codice Ateco	Attività	Percentuale di ristoro
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi	200%

91.01.00	Attività di biblioteche e archivi	
91.02.00	Attività di musei	
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici	
91.04.00	Attività di orti botanici, giardini zoologici e riserve naturali	
93.19.92	Attività delle guide alpine	
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi	
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere	
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca	
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne	
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus	
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri NCA	
74.20.11	Attività di fotoreporter	100%
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche	
74.30.00	Traduzione e interpretariato	
85.52.01	Corsi di danza	
92.00.02	Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a monete o a gettone	
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali	
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	50%
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet point	

Viene inoltre previsto un **incremento** del 50% del contributo spettante (derivante da un aumento della percentuale di ristoro che ordinariamente è fissata al 150% e che diviene pari al 200%) **a favore** dei soggetti:

- con domicilio fiscale o sede operativa nelle zone ad alto rischio di contagio e di gravità elevate o massima, cioè zone arancio e zone rosse (DPCM 3 novembre 2020);

- esercenti una delle seguenti attività:

56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
55.10.00	Alberghi

Rimangono **immutati** i **valori minimi e massimi** del contributo spettante, ed in particolare:

- per le persone fisiche e i soggetti diversi è previsto, rispettivamente, un contributo minimo di 1.000 o 2.000 € (valori a cui si dovrà applicare la percentuale di ristoro);

- il fondo perduto non potrà superare complessivamente i 150.000 €.

Viene infine disposto che tale contributo a fondo perduto è **ricosciuto, previa** presentazione di apposita istanza all'AE, anche per l'anno 2021 ai soggetti (colpiti dalle misure introdotte dal DPCM 3 novembre 2020):

- con sede operativa all'interno di centri commerciali;
- operanti nel settore delle produzioni industriali del comparto alimentare e di bevande.

Per tali soggetti l'agevolazione è **pari** al:

- 30% del contributo a fondo perduto (DL 137/2020) se l'attività prevalente rientra tra quelle previste dall'Allegato 1;
- 30% del valore calcolato sui dati della domanda trasmessa se l'attività prevalente non risulta tra quelle previste (con i criteri relativi all'art. 25 DL 34/2020 conv. in L. 77/2020).

Nuovo contributo (art. 2 DL 149/2020)

I requisiti richiesti per individuare i **beneficiari** del nuovo contributo sono:

- partita IVA attiva alla data del 25 ottobre 2020;
- calo del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 di almeno il 33% rispetto al fatturato e corrispettivi del mese di aprile 2019;
- domicilio fiscale o la sede operativa nelle zone ad alto rischio di contagio e di gravità massima zone rosse (DPCM 3 novembre 2020);
- svolgere come attività prevalente una di quelle indicate nell'Allegato 2 (si veda di seguito).

Le **modalità** per accedere al beneficio e per calcolarne il valore sono le medesime del contributo a fondo perduto (previsto dal DL 137/2020); viene però stabilita un'**unica percentuale di ristoro** pari al 200% per le **attività** riportate in tabella.

Codice Ateco	Attività
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.51.10	Comm. al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per a casa
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Comm.al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico

47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli di carta e cartone)
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti a altri oggetti usati
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletteria
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti

47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Comm. al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi e altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.09.02	attività di tatuaggio e piercing
96.09.03	Agenzie matrimoniali e d'incontro
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi servizi veterinari)
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca

Anche in questo caso quindi il contributo è erogato in **modalità** automatica e direttamente accreditato sul conto corrente o postale di soggetti beneficiari che già avevano ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio (di cui all'art. 25 DL 34/2020 conv. in L. 77/2020).

Viceversa, se il contribuente non ha fruito del contributo di fine luglio, deve presentare in via telematica apposita domanda all'AE. L'importo spettante è **pari** al:

- al doppio (200%) del contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio;
- nell'ipotesi di nuova istanza, al doppio del contributo spettante applicando la differenza tra il fatturato di aprile 2019 e aprile 2020 moltiplicato per il coefficiente del 10%, 15%, 20%, in ragione dell'ammontare dei ricavi (o compensi) realizzati nel periodo d'imposta precedente a quello in corso al 19 maggio 2020.

Proroga secondo acconto imposte 2020

Il **Decreto Ristori bis** estende, ma senza confermarne i relativi requisiti di fatturato, la **proroga al 30 aprile 2021** del termine di versamento del secondo acconto, prevista dal Decreto Agosto, a favore dei soggetti che applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale colpiti dalle limitazioni previste con il DPCM 3 novembre 2020.

Beneficiari

Più nel dettaglio potranno beneficiare della proroga le attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale:

- operanti nei settori economici individuati nell'Allegato 1 DL 149/2020, aventi domicilio fiscale o sede operativa nelle cd. **“zone rosse”**, vale a dire le aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima

gravità e da un livello di rischio alto, individuate con le ordinanze del Ministro della salute adottate (art. 3 DPCM 3 novembre 2020);

- esercenti l'attività di gestione di **ristoranti** nelle cd. “**zone arancioni**”, ovvero le aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto individuate con le ordinanze del Ministro della salute (art. 2 DPCM 3 novembre 2020).

Si ricorda che possono beneficiare del termine più ampio anche i contribuenti che:

- applicano il regime forfettario oppure quello di vantaggio ex DL 98/2011 (ove svolgano attività economiche per cui sono previsti gli ISA, ancorché siano esclusi dalla relativa applicazione);
- presentano altre cause di esclusione o di inapplicabilità degli ISA (es. inizio o cessazione attività, non normale svolgimento dell'attività, determinazione forfettaria del reddito, ecc.).

Proroga

La proroga al 30 aprile 2021 riguarda il termine relativo al versamento della **seconda o unica rata** dell'acconto delle **imposte sui redditi** e dell'**IRAP**, dovuto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019. La proroga, a differenza di quella prevista dal Decreto Agosto (art. 98 DL 104/2020 conv. in L. 126/2020), si applica **indipendentemente** dalla diminuzione del fatturato o dei corrispettivi. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato.

Sospensione dei contributi previdenziali

Per le attività previste dal decreto-legge Ristori che operano nelle zone gialle vengono sospesi i contributi previdenziali e assistenziali per il mese di novembre. Per quelle delle zone arancioni e rosse la sospensione è riconosciuta per i mesi di novembre e dicembre, quindi rispettivamente per le scadenze del 16/12/20 e del 16/01/2021.

Estensione del bonus locazioni

Il Decreto Ristori bis estende il credito d'imposta per i canoni di locazione dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020 a nuove categorie di soggetti, indipendentemente dal volume di ricavi e compensi registrato lo scorso anno (art. 4 DL 149/2020).

Soggetti beneficiari

Il credito d'imposta spetta a:

le imprese operanti nei settori riportati nell'Allegato 2 DL 149/2020 (si tratta delle imprese, con sede nelle cd. zone rosse, a cui è destinato il nuovo contributo a fondo perduto. Nell'elenco rientrano, tra gli altri, grandi magazzini,

commercio al dettaglio di tessuti, commercio al dettaglio di elettrodomestici, commercio ambulante al dettaglio di pesce e carne, istituti di bellezza, servizi di manicure e pedicure, attività di tatuaggi e piercing, servizi di cura degli animali da compagnia ecc...);

le imprese che svolgono l'attività di agenzie di viaggio e tour operator (codici ATECO 79.1, 79.11 e 79.12) che hanno la sede operativa nelle cd. zone rosse, vale a dire le aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto, individuate con le ordinanze del Ministro della salute (art. 3 DPCM 3 novembre 2020).

Credito d'imposta

Il bonus è riconosciuto per i canoni di locazione degli **immobili a uso non abitativo** e **affitto d'azienda**, con riferimento a ciascuno dei **mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020**. Spetta **indipendentemente dal** volume di ricavi e compensi registrato nel periodo d'imposta precedente.

Il credito d'imposta, cedibile al proprietario dell'immobile locato, è **pari al 60%** del canone per ciascuno dei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Pagamento della seconda rata IMU

Per il 2020, non è dovuta la seconda rata dell'IMU per gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano determinate attività (indicate nell'Allegato 2 DL 149/2020: es. grandi magazzini, alcuni commercianti al dettaglio, ecc.), a **condizione** che:

- gli immobili siano ubicati in aree caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (c.d. zone rosse);
- i proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Tali immobili **si aggiungono** a quelli già esonerati dal versamento della seconda rata dell'IMU. Si tratta in particolare degli immobili:

- a)** per i quali non è dovuta la prima rata;
- b)** rientranti in cat. D/3, destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- c)** destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- d)** in cui si esercitano determinate attività (indicate nell'Allegato 1 DL 137/2020: es. alberghi, bar, ristoranti, piscine, palestre, ecc.), a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate; sono comprese le pertinenze.

Solo per gli immobili appena elencati (lett. a-d) occorre rispettare le condizioni e i limiti previsti dal Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (Com.



Commissione europea 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final e Com. Commissione europea 2 luglio 2020 C 218/3): es. sono escluse le imprese in difficoltà al 31 dicembre 2019, tranne le micro e piccole imprese che rispettano certe condizioni; l'importo complessivo non deve superare € 800.000 per impresa, ecc.

Restiamo a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito alla presente circolare.

Bersus RJM